

(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1395 presentata da Rossi, inerente a "Mancato potenziamento SCU di Medicina Fisica e Riabilitativa di Novara"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1395. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Rossi. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Torno su quest'argomento, relativo al mancato potenziamento della struttura complessa di Medicina Fisica e Riabilitativa di Novara, dopo aver affrontato la stessa questione già nei mesi precedenti. Riepilogo velocemente qual è la situazione.

All'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara è presente questa struttura complessa dislocata presso il San Giuliano di Novara e il San Rocco di Galliate. Nell'attuale atto aziendale è previsto un totale di 38 posti letto, così suddivisi: 24 per riabilitazione intensiva e gravi cerebrolesioni, 14 per mielolesi.

La situazione reale, invece, prevede un totale di 14 posti letto, contro i 38 previsti nell'atto aziendale. La riduzione attuale dei posti letto è avvenuta nelle prime fasi dell'emergenza COVID-19, nel marzo 2020, e da allora è stata mantenuta nelle attuali proporzioni. Una situazione analoga emerge anche se si considerano le condizioni del personale necessario a far funzionare il servizio, con carenza di personale soprattutto in ambito infermieristico. Qual è il problema, Presidente?

Il primo problema è che il fabbisogno di riabilitazione di questo tipo sul territorio resta quello che ha portato alla previsione di quei posti letto, per cui si è arrivati a quell'obiettivo dopo trent'anni d'investimento nella struttura. È evidente che con il COVID c'è stata un'emergenza, ma prendiamo anche atto che in altre strutture simili, cioè hub di secondo livello, non c'è stata la riduzione dei posti letto che invece c'è stata al Maggiore di Novara (né ad Alessandria, né al CTO di Torino c'è stata una riduzione simile e paragonabile a quella di Novara). Diciamo che il COVID ha fatto saltare un po' tutti i piani, quindi possiamo anche immaginare che questo abbia creato dei problemi.

A ottobre abbiamo interrogato l'Assessore per chiedere quando sarebbero stati ripristinati i posti letto (i posti letti ci sono, in pratica abbiamo chiesto quando avrebbero messo gli infermieri necessari a farli funzionare). L'Assessore, quella volta per bocca dell'Assessore

Marnati, ci ha risposto che il tutto era subordinato ancora alla questione del COVID, che era imprevedibile.

Arrivando al dunque, Presidente, oggi però sappiamo che il COVID è andato sempre di più scemando (addirittura l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che la pandemia è finita) e allora torniamo ad interrogare la Giunta perché il fabbisogno sul territorio novarese di riabilitazione resta lo stesso: c'è bisogno, c'è urgenza, c'è necessità che questi posti letto vengano ripristinati, ma occorre soprattutto il personale per far funzionare la struttura. Ecco perché, di fronte a questo scenario che ho descritto, interroghiamo l'Assessore competente per sapere che cosa intende fare e con quali tempistiche per ripristinare la completa funzionalità dei posti letti del SCU di Medicina Fisica e Riabilitativa del Maggiore di Novara.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Ringrazio altresì il Consigliere Rossi per aver ricordato che il 3 maggio l'OMS ha dichiarato chiusa la pandemia. Tuttavia, alcune incombenze dei nostri ospedali, tra cui i tamponi e una serie di altre attività, devono comunque proseguire per effetto di leggi tuttora in vigore, che quindi complicano ancora un po' le attività.

In relazione al quesito posto, vorrei evidenziare alcuni elementi.

La riduzione è soprattutto determinata da problemi di personale, quindi abbiamo chiesto all'Azienda di attuare un piano di assunzioni che sta consentendo all'Azienda Maggiore della Carità di reintegrare il personale venuto a cessare nel 2003 e di potenziare le attività critiche secondo le priorità cliniche dipendenti dai bisogni della popolazione che lei ha prima citato.

In particolare, si è provveduto a reintegrare il personale di sala operatoria e sulle degenze chirurgiche come durante il periodo pre COVID (siamo tornati, cioè, ai valori precedenti) per potenziare la risposta operatoria, allo scopo di recuperare le liste d'attesa per interventi chirurgici, in particolare di classe A e B, e sono state ampliate le degenze cardiologiche per far fronte all'aumentata casistica cardiologica, sia di DEA emergenza-urgenza, sia elettiva, con accesso ambulatoriale.

Con riguardo alla struttura complessa di Medicina Fisica e riabilitativa di Novara, grazie al potenziamento del personale infermieristico, OSS e fisioterapisti, sono stati resi disponibili ulteriori quattro posti letto, per un totale di complessivi 16 posti letto (nove per riabilitazione, codice 56-75, sette per il codice 28).

Prosegue, inoltre, l'attività dell'Unità spinale con progressivo incremento dei posti letto.

Il pieno funzionamento della struttura, come da programmazione regionale, prevede il completamento dell'organico con ulteriori 15 infermieri e 15 OSS.

L'Azienda Ospedaliera precisa che per favorire il recupero precoce dei pazienti, come da progetto proposto dalla struttura di riabilitazione, è stata anche potenziata l'attività riabilitativa al letto del paziente già in degenza per acuti, quindi si fa anche in altri reparti.

Insomma, si sta cercando di assumere tutto il personale necessario per tornare alle dotazioni necessarie previste dalla programmazione regionale.

Grazie, Presidente. Ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta e lo congediamo.

(omissis)

(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.45)